



**COMUNE DI MERGO**  
**Provincia di Ancona**

60030 MERGO Piazza G. Leopardi, 23 – Tel. 0731.814820 – Fax 0731.812241

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N.9 del Reg. Data 28-03-19**

-----  
**Oggetto: RICONFERMA ALIQUOTE TASI 2019**  
-----

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 18:00, nella consueta sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

=====

|                      |   |                    |   |
|----------------------|---|--------------------|---|
| COLA ANTONIO         | P | MAGINI ORIETTA     | P |
| CORINALDESI GIUSEPPE | P | MARZOLI DIEGO      | A |
| TACCONI STEFANO      | P | SPUGNI GIOVANNI    | A |
| FURLANETTO DIEGO     | P | GIACCAGLIA STEFANO | P |
| BARATTINI MARCO      | P | SECCHIAROLI LARA   | A |
| CORINALDESI PAOLO    | A |                    |   |

=====

Assegnati n.11

Presenti n. 7

In carica n.11

Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. COLA ANTONIO nella sua qualità di SINDACO;

- Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Raffaella Minardi
- Vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i signori:

BARATTINI MARCO  
MAGINI ORIETTA  
GIACCAGLIA STEFANO

- La seduta é Pubblica

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

**Ricordato** che la TASI:

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

**Richiamata** inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione al 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

**Richiamati** in particolare i commi 676 e 677, art.1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come da ultimo modificati dall'articolo 1, comma 679, della legge n. 190/2014, i quali testualmente recitano:

*676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento*

*677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma*

676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

**Visti** inoltre:

- l'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che *“Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015”*;
- l'articolo 1, comma 42, lett. b) della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale consente agli enti, previa espressa deliberazione di Consiglio comunale, di mantenere anche per il 2017 la maggiorazione TASI dello 0,8 per mille prevista dall'art. 1, comma 28, della legge n. 208/2015;

**Atteso** che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
  - per l'anno 2015 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
  - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Tale limite può essere aumentato, per l'anno 2017, dello 0,8 per mille, qualora il comune si sia avvalso di tale facoltà nell'anno 2016;
  - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

**VISTO** l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dalla legge di bilancio 2019 che testualmente recita:

- Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016,2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

- Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti.

- La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di funzione ai sensi degli articoli 15 e 16 del Testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, al fine di consentire, a parità di gettito l'armonizzazione delle diverse aliquote.

**Visto** il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.22 in data 17.07.2014, modificato con propri atti:

- n. 32 del 30/07/2014
- n. 08 del 26/04/2016
- n. 04 del 21/02/2017

**Richiamate** le proprie deliberazioni n.12 in data 26.04.2016 , n.08 del 21/02/2017 n. 37 del 28.12.2017con le quali, il comune per gli anni di imposta 2016 , 2017 e 2018 , ha stabilito e confermato le seguenti aliquote:

- aliquota pari al **2,0 per mille** per l'abitazione principale cat. A/1 –A/8 – A/9 e relative pertinenze;
- aliquota pari al **1,0 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del Dl. n. 201/11;
- aliquota pari al **0,00** per mille per altri immobili

**Ritenuto** quindi di fissare le suddette aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2019, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015;

**Visto** l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**Visto** il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale "... *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...*";

**Visto** inoltre il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale "... *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ...*";

**Viste:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dal Responsabile servizio finanziario;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la Legge n.232 del 11.12.2016

Con successiva separata votazione , legalmente espressa :

Voti favorevoli : n. 7

Voti contrari : 0

Astenuti : n. 0

Su n. 7 consiglieri presenti e votanti

## **DELIBERA**

**1.Di** confermare, ai fini dell'applicazione del Tributo per i servizi indivisibili (Tasi), le seguenti aliquote:

- aliquota pari al **2,0 per mille** per l'abitazione principale cat. A/1 –A/8 – A/9 e relative pertinenze
- aliquota pari al **1,0 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del Dl. n. 201/11;
- aliquota pari **allo zero** per mille per tutti gli altri immobili;

**2.Di** trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione;

Con successiva separata votazione , legalmente espressa :

Voti favorevoli : n. 7

Voti contrari : n. 0

Astenuti : n. 0

Su n. 7 consiglieri presenti e votanti

## **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/00.

il Responsabile dell'Area Competente in data 18-03-2019 esprime sull'adozione della presente Deliberazione, parere tecnico Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000

**IL RESPONSABILE DELL'AREA COMPETENTE**

F.to Rag. Lorenzetti Antonella

---

il Responsabile dell'Area Finanziaria in data 18-03-2019 esprime sull'adozione della presente Deliberazione, parere tecnico contabile Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000

**IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA**

F.to Rag. Lorenzetti Antonella

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
f.to COLA ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Raffaella Minardi

-----  
Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 16-04-19 Approvata, e nel sito web istituzionale comunale ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009

li, 16-04-19

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Raffaella Minardi

-----  
La presente deliberazione é divenuta esecutiva:

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Raffaella Minardi

E' copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Raffaella Minardi

li,16-04-19

---